

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## La guerra.

### Le notizie di ieri.

**Russi abbandonano le posizioni a Liaoyang.**  
Tochio, 1. L'ala destra e il centro delle linee russe difendenti le posizioni e il sud di Liaoyang battono nel pomeriggio la ritirata. I giapponesi li inseguirono.  
I giapponesi attraversano il fiume Taisa.  
Pietroburgo, 1. L'esercito giapponese comandato da Curochi sta passando il fiume Taisa sopra ponti di barche; una divisione è già passata, il restante delle truppe la segue.

### Due generali russi feriti.

Pietroburgo, 1. Sacharoff telegrafa che il generale Stackebroes rimase contuso nel combattimento di ieri, sul fronte delle truppe, e non volle ritirarsi dal campo. Il generale Moroskowsky è pure gravemente ferito.

### La giornata di ieri intorno a Liaoyang.

Pietroburgo, 1. Sacharoff telegrafa che i combattimenti accaniti vi furono durante tutta la giornata di ieri sulle posizioni sud. Vi furono due scontri separati: il primo durò fino a sera, il secondo cominciò alle dieci, finì a mezzanotte. I russi conservarono la maggior parte delle posizioni. Il combattimento non fu ripreso fino alle sei del mattino. Furono perdute navi da ambidue le parti.

Pietroburgo, 1. Sacharoff telegrafa che la divisione giapponese con artiglieria e cavalleria operò oggi il passaggio del fiume Taisa traversandolo a guado da Curuyantu a Sahán. Si impegnò un accanito combattimento terminato col successo completo dei russi conservanti tutte le loro posizioni avanzate.

### Liaoyang sarebbe stata occupata.

Un telegramma di ieri notte alle 11 portava:  
Schangai, 1. Dicesi che i giapponesi abbiano oggi occupato Liaoyang.

## Il noto evento.

Racconigi 1. - Il prospero evento è vicinissimo, a quanto giunse il senatore Morissani, non è ancora uscito dal castello di Racconigi. Stamane il Re usci in automobile e girò nei dintorni di Racconigi rientrando prestissimo in castello.

## L'oro dell'Eritrea.

Roma. - Notizie private giunte da Massaua recano che in quel porto è stata caricata una rilevante quantità d'oro eritreo, destinato in parte alla zecca di Roma ed in parte a privati che ne fecero richiesta.

## Le trattative commerciali coll'Austria.

Roma. La questione della clausola dei vini del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria è stata ora risolta così: Mentre prima l'exportazione dei nostri vini era libera e pagava 5 corone, ora invece per le esportazioni dei primi 200.000 ettolitri si pagherebbero 12 corone, e dopo il dazio di introduzione sarebbe di 25 corone.

## Nuovo scandalo alla Corte Austriaca.

La principessa di Coburgo fuggita nuovamente.

La *Neue Freie Presse* portano lunghi particolari sulla fuga della Principessa di Coburgo dalla stazione dei bagni di Elster, ove era in casa. La principessa sarebbe stata rapita nuovamente dal capitano di cavalleria Matanich Keglevich. Riuscì con molta astuzia a deludere la raddoppiata sorveglianza e per mezzo di una chiave riuscì ad aprire una porta e fuggire in automobile col Matanich. Come è noto la figlia di Lei, Dorotea, è maritata col principe Ernesto, fratello dell'imperatrice.

## Pare si siano diretti in Svizzera.

Ieri sera alle ore 8.20 giungeva a Roma il principe Giorgio di Grecia. Fu ricevuto dal console di Grecia Asiack; scese all'Albergo al Quirinale.

Si ha da Londra che il Re d'Italia, ha dato il suo aggradimento alla nomina di Sir Edwin Eforton, ambasciatore britannico a Roma.

A Montreal (America) due treni viaggiatori della *Great Trunk Railway*, si sono scontrati presso Richmond in provincia di Quebec. Cinque viaggiatori uccisi sul colpo, due altri morirono in seguito alle ferite riportate. 25 rimasero feriti. Fra i morti vi è un membro del parlamento.

Lo sciopero dei vetturini, a Roma, continua. Se per domani i padroni non avranno acconsentito alle domande dei vetturini, gli spazzini faranno causa comune con gli scioperanti.

## "La Cucina economica" per combattere la pellagra e l'accattonaggio.

(Dall'Egregio dottor Giuseppe Sigurini presidente dell'A. M. F. - riceviamo il presente articolo, cui diamo volentieri posto, ringraziando lo studioso e geniale collaboratore N. D. R.)

L'argomento della «Cucina economica funzionante da Locanda Sanitaria» già da me trattato sulle colonne di questo giornale fino dallo scorso dicembre - fu ripreso quest'anno con nuove osservazioni e con più acute critiche alla «Locanda» da parte dei colleghi D. G. Gesler di Gonars (Rivista Pella-grologica N. 2-1904) e D. U. Grillo di Martignacco.

Il D. R. Grillo - pubblica ora una pregiovolissima memoria sulla «Cucina economica di Martignacco» (1) alla quale il chiarissimo prof. Antonini fa una prefazione assai lusinghiera ed incomincia finalmente a riconoscere con noi che la «Cucina economica funzionante da Locanda Sanitaria» è un'istituzione assai migliore della semplice «Locanda».

Noi medici condotti teniamo conto di questo avvicinamento alle nostre idee da parte del prof. Antonini: perché speriamo che il chiaro pella-grologo come ha influito colla sua illuminata propaganda sugli attuali provvedimenti legislativi, possa anche influire insieme alla nostra benemerita Commissione provinciale, affinché il valore dell'istituzione da noi riconosciuta nel terreno della pratica (2) venga anche riconosciuto ufficialmente dai legislatori.

Ma la «cucina economica» ha altri meriti oltre quello di servire ottimamente a curare la pellagra, e fra questi principalissimi è quello di rendere preziosi servizi per combattere l'accattonaggio: su questo più specificatamente oggi intendo trattenermi.

Premetto una cosa: che l'abolizione dell'accattonaggio è impossibile nell'epoca in cui viviamo. Noi uomini del presente, per essere pratici dobbiamo accontentarci di combatterlo e di diminuirlo.

Che mezzi abbiamo noi per combattere e per diminuire l'accattonaggio? Molti... a voler adoperarli, nessuno, se si vuol continuare in quella poco lodevole apatia che regnò finora in proposito. I mezzi dunque si possono dividere in due grandi gruppi «preventivi e attuali».

I primi, o preventivi, riguardano quella lunga opera di reeducazione delle classi diseredate che forma l'ideale più simpatico del socialismo, ma della quale evidentemente raccogli-glieranno i frutti solo i nostri posteri; i rimedi attuali consistono principalmente nel dare il pane a chi non ne ha e non è nella possibilità di procurarsene col proprio lavoro. Cui rimedi attuali si tratta dunque del mezzo immediato per soddisfare al più essenziale bisogno della vita, di quella disgraziata classe di cittadini italiani per i quali è «risorsa anche la formula socialista a ognuno il frutto del suo lavoro».

Si tratta di compiere opera di umanità e d'italianità dal momento che per la vergognosa piaga dell'accattonaggio il nome stesso d'italiano viene dagli stranieri fatto sinonimo di accattono.

Si può discorrere al giorno d'oggi di un rimedio attuale facile ad essere generalizzato, il quale senza sentimentalismo di sorta, senza la pretesa di cambiare il mondo da un giorno all'altro, sia atto ad incominciare finalmente un'azione pratica contro l'accattonaggio in tutta la nazione?

— Sì; questo rimedio attuale c'è, quest'azione pratica si può intraprendere col rendere obbligatoria per legge l'istituzione delle cucine economiche in tutti i comuni del Regno, ponendole a disposizione diretta delle Congregazioni di Carità.

E qui cado la parola al dott. Grillo, togliendo alcuni periodi dal precitato suo lavoro: «La cucina economica, oltre che essere un'istituzione filantropica e di indistinguibile efficacia nella lotta contro la pellagra, è anche di grande aiuto alla Congregazione di Carità nei provvedimenti di sua competenza a favore degli indigenti, ed è pure di sollievo al Comune e nei riguardi delle spese spedaliere... e delle spese di medici e farmacia; e ciò a conforto delle finanze e del Comune. La cucina economica è una delle forme di pubblica beneficenza che più praticamente vanno dirette allo scopo: essa inasprisce un più civile indirizzo e alla carità e combatte efficacemente».

(1) Ed. D. Del Bianco - Udine - il lavoro contiene anche utilissimi dati tecnici sul funzionamento dell'istituzione.

(2) E dire che nella Commissione provinciale per la cura della Pellagra non c'è neanche un medico condotto su 150 che ne ha la provincia.

«mente la questua. Se in ogni Comune funzionasse la Cucina Economica e con essa si soccorresse, oltre che peggiori anche gli indigenti, per necessità di cose, il questuante bisognoso scomparirebbe col cessare del bisogno: il questuante di mestiere sarebbe «più facilmente preso di mira dalle leggi repressive della questua».

La «Cucina», come dissi sopra, è un'istituzione assai modesta, che non ha la pretesa di fare miracoli, e non è l'araba fenice destinata a far scomparire la miseria dal mondo; è però qualcosa di più di quel «bel nulla» che fu fatto finora contro l'accattonaggio, con grande sfoggio di dottrine sociologiche cozzanti le une contro le altre... col risultato di lasciare al bisognoso... la stessa fame di prima!!

Si pensi bene a quest'ultima conclusione del dott. Grillo, e si consideri che, ove tutti i Comuni del Regno avessero la loro «Cucina» le cose sarebbero assai diverse di quanto sono ora, diminuirebbe di necessità l'esportazione di mendicanti dai singoli centri perché i veri bisognosi troverebbero modo di sfamarsi stando a casa loro, ed il pubblico diverrebbe più diffidente nel far l'elemosina ai mendicanti forestieri, sapendo che i veri poveri avrebbero modo di essere sussidiati sufficientemente nei loro rispettivi comuni.

A molti parrà strana l'idea che ogni comune sia obbligato ad avere una «cucina»: ma, di grazia, sembrano strane le scuole, ora che vi si è abituati? E dopotutto, si pensa tanto al cervello, lo si vuol tanto riempire che le indignazioni del sapere sono divenute di una frequenza impressionante: si potrebbe ben pensare finalmente anche al povero stomaco, che tanto spesso si trova nei poveri vuoti perfino di polenta.

Dopo tanti furti all'aratro si potranno finalmente ottenere anche dei furti ufficiali alla morte!!

Ma per ora limitiamo le nostre aspirazioni alla nostra Provincia.

Non è da oggi soltanto che qui in Friuli questi vantaggi delle cucine economiche si resero palesi alle persone di cuore. Già da oltre 25 anni il dott. cav. Carlo Marzuttini ufficiale sanitario di Udine in una sua accurata relazione aveva dimostrato i vantaggi della «Cucina» per combattere la pellagra e l'accattonaggio: ma i tempi non erano ancora maturi, e la sua voce restò senza eco. Sorsero qua e là nei centri più importanti della provincia delle «Cucine» ma con vantaggi evidentemente assai limitati per gli scopi in parola.

Più recentemente, cioè nel 1901, il nostro R. Prefetto comm. Doneddu appoggiando l'iniziativa allora presa dalla nostra infaticabile benemerita Commissione provinciale di favorire l'impiego delle «Cucine» indirizzava una circolare a tutti i sindaci della Provincia esortandoli ad istituire nei loro comuni le «Cucine economiche» soprattutto in quelli dove infieriva la pellagra e dipingendone i benefici effetti anche nel riguardo della lotta contro l'accattonaggio. Ma le nobili parole dell' esimio funzionario rimasero pure senza eco, perché ancora mancava la spinta della Legge. Ora la legge c'è: ed obbliga i comuni ove regna la pellagra a provvedere la cura alimentare ai poveri pellagrosi, aiutandoli con congrue somme di danaro prelevate dai bilanci della Provincia e da quelli dello Stato. Questo è dunque il momento in cui i comuni che dovranno stanziare una somma nei loro bilanci per l'alimentazione ai poveri pellagrosi, devono scegliere l'istituzione più adatta per ottenere i maggiori vantaggi possibili. Ed eccoci alla conclusione: i comuni dove infierisce l'endemia pellagrosa non devono aver dubbio nella scelta, perché coll'istituzione una Cucina economica anziché una semplice Locanda sanitaria avranno spesi più bene i loro danari, considerato:

1.° Che la Cucina che funziona tutto l'anno è il mezzo più efficace e più completo per combattere la pellagra.

2.° Che la Cucina rendendo possibile alle Congregazioni di carità e ai privati di far l'elemosina con cibi anziché con danaro o con generi (che poi si convertono in danaro e in grappa) è l'unico mezzo pratico attualmente da noi possibile per intraprendere un'azione seria contro l'accattonaggio.

Così se anche non si farà un'azione completa, e dirò così specifica contro l'accattonaggio, s'incomincerà almeno a fare un largo esperimento di combatterlo razionalmente per innanzi nei siti ove

infierisce la pellagra e nei quali l'istituzione della Cucina economica è la preferibile per ottemperare alle disposizioni della nuova Legge.

E potesse così da questo estremo lembo d'Italia minacciato... chissà... della guerra... partire l'esempio di una delle più benefiche opere della pace.

Talmassona, 1 settembre 1904.

Dott. Giuseppe Sigurini

## Per lettore di cose Catastali

(Discussioni utili)

### Egregio sig. Lettore!

Indirizzo a Lei solo questo scritto, per non annoiarlo coloro che del Catasto s'interessano poco o punto.

Lo cattivo prova del nuovo Catasto, emergenti dalle lagnanze insorte dovunque contro di esso, dovrebbero veramente allarmare tutti i contribuenti delle Provincie dove ancora non è attuato, per indurli ad esaminare attentamente il suo metodo di formazione, il modo con cui raggiunge gli scopi prefissati, per rilevare i meriti e difetti e discutere serenamente, ma efficacemente, i rimedi opportuni a correggere quegli ultimi.

Questa del Catasto è tale opera, che allo Stato costerà non meno di 500 milioni, e sarebbe nonchè naturale, doveroso, che tutti la studiassero, ed, i competenti specialmente, cercassero con pubblicazioni, con riunioni e discussioni di proporre gli emendamenti, sia per ottenere una esecuzione più sollecita sia per raggiungere la massima economia in tale esecuzione; sia infine perchè meglio risponda agli scopi che la sua destinazione e la legge le attribuiscono, quello cioè di accertare la proprietà immobiliare e l'altro di regolare equamente l'imposta fondiaria.

Al primo scopo intese il nostro concittadino perito Ermeneo Novelli rilevando in alcuni suoi scritti i difetti che, secondo il suo giudizio, si presentano nella attuazione del nuovo Catasto in scapito della proprietà, e proponendo le modifiche atte ad eliminarli.

Il lavoro del Novelli venne encomiato moltissimo da Ministri, Senatori, Deputati, e da molti e competenti Professionisti della nostra Provincia.

L'ex ministro Carcano, ringraziando il Novelli dell'invio di una copia del suo lavoro, non si accontentò del consueto ringraziamento, ma dichiarò di approvare quanto in esso era scritto.

Altrettanto fece il Deputato Carmine che mandò al Novelli vivissimi ringraziamenti.

Questo sta bene premettere perchè un certo X nella *Patria del Friuli* del 17 corr. esaltando un po' troppo un lavoro non ancora lodato da alcuno, chiamò quello del Novelli di poco valore.

Non si fermi Lei Egregio Lettore a giudicare l'azione del sig. X che tenta demolire l'opera altrui colla speranza che ciò valga ad innalzare la propria, senza pensare che essendo quelle opere in campo diverso, l'una non può né favorire né danneggiare l'altra.

Difatti il lavoro del Novelli mira a tenere in perfetta regola la proprietà immobiliare italiana che vale miliardi, mentre l'X tende a limitare il lavoro occorrente a stabilire l'imposta, che vale appena il 2 per mille della proprietà, nei riguardi dei diritti dello Stato sulla imposta dei terreni.

Per i suoi effetti quindi il lavoro del Novelli vale assai, ma assai più del lavoro del sig. X. che vedrassi in seguito quanto varrà.

Badi piuttosto Lei all'interesse del Paese, seriamente minacciato dalle idee strane di quell'ignoto, qualora malaguratamente avessero ad essere prese sul serio.

I veri competenti non si fermeranno sopra, ma pur troppo ci son sempre di quelli che si lasciano abbagliare dalle parvenze, e che quando uno, impancandosi a maestro, bisbiglia con frasi tonanti un lavoro, (senza però mai suggerire rimedio adatto, pratico, concreto), ci son sempre dico di quelli che da quelle frasi, tanto promettenti, si lasciano adescare.

A Lei, egregio Lettore, che certo s'interessa del Catasto, poiché altrimenti salterebbe gli articoli con questo nome; a Lei non sarà avvenuto di rimaner preso dalle belle parole di quell'X tuttavia, anche per istruzione di altri che a sbalzi leggeranno tali articoli e per amore di verità, non le sarà discaro il riandare collo scrivente le proposte contenute nell'articolo del sig. X in data 17 corrente dal titolo

## Ancora la questione catastale in Friuli

Lasci andare il titolo, se anche la questione catastale è italiana, anziché friulana. Non vi badi, sono inezie.

Lasci andare anche l'ordine del giorno dell'Associazione Agraria Friulana ricordato in quell'articolo, se anche suonava forse l'opposto di quello che vorrebbe far credere l'ignoto X.

Chi si contenta gode, e non potendo forse quell'X trovare chi dia a lui ragione, se la dà solo, e buon prò gli faccia. Noi siamo al catasto ed al Paese.

Riescirà piuttosto un po' difficile esaminare e rispondere alle proposte dell'X poiché egli vuole e non vuole, abolisce classi e culture e si appoggia ad essa.

Vuole la stima secondo la rispettiva potenzialità della terra, ma non vuole segnare sulle Mappe le linee che indicano ogni differente potenzialità, cosa che a lei deve apparire una specie di stima senza fili. Oggi si stima una possessore facendo una media fra le sue potenzialità (che sarebbero dopo tutto le classi di ogni cultura), ma domani frazionando quel terreno per vendita, quale rendita si attribuirà alle singole porzioni, mandando i fili della stima originaria?

Lasci andare anche l'inopportuna citazione dell'illustre Ministro Minghetti ed il suo criterio di prendere a base di stima l'attitudine del terreno e non la sua attualità.

Se il sig. X avesse un po' di familiarità colla legge 1.º Marzo 1886, vi avrebbe in essa trovato il criterio Minghetti nell'art. 11, là ove dice che i fondi saranno considerati in uno Stato di ordinaria e duratura coltivazione e non si terrà conto nemmeno della diligenza o trascuranza straordinaria. Dunque attitudine e non attualità. E' vero?

## Sorpassi liberamente alla

### Insiaga del Sig. X

che si stia studiando un altro sistema di stime. Proprio in questi giorni la Commissione speciale di Roma presieduta dal Senatore Conte di Prampeno, giudicando alcuni articoli del Regolamento sulla formazione del Catasto riconfermò il sistema di stima già adottato, e modificò solo alcune mansioni delle Giunte Tecniche Provinciali. Strana però la lusinga del sig. X poiché egli ebbe a leggere quel nuovo Regolamento riconfermando la divisione dei terreni in classi e culture.

Non si soffermi sulla riduzione dei prezzi venali dei fondi col sufficiente rappresentate le spese di coltivazione come propostasi dal sig. X giacché i prezzi, anche venali, sono al netto da spese di coltivazione. Se tali prezzi saranno superiori alla vendita netta capitalizzata, lossaranno per altri motivi, che non siano le spese di coltivazione, come ad esempio la buona condizione economica del Paese, il valore del denaro, e persino l'ubicazione del fondo, motivo quest'ultimo che fa variare il prezzo venale da fondo a fondo.

Già Lei Egregio Lettore, queste cose le sa, ed indicandole si porta vasi a Sano e notte ad Atene. Ma non tutti le sanno.

Tenga conto invece della promessa che il Collegio degli ingegneri sta preparando una specie di Regolamento per l'applicazione del sistema patrocinato nella memoria 17 maggio dell'ing. Pez. che è poi quello del sig. X.

Se il Collegio dell'Ingegneri di Udine proporrà cose buone e di pratica attuazione, si renderà benemerito del Paese e Lei attenda che la promessa si compia per congratularsi con l'Italia intera che non risentirà il beneficio, e col Collegio che glielo avrà procurato.

Intanto anche Lei abbia pazienza e attenda.

E non si spaventi pel progetto di abolire le culture, ché, creda pure, ciò probabilmente non avverrà, ma resterà per il sig. X un sogno di quelli di cui Zorutti scrisse:

I sogni de' gnoti, a la dite an Poete  
Son imagine di di l'as in sguete.

E non le vuole abolire le culture nemmeno l'X, sa; tant'è vero che vuole stimare le terre secondo la loro potenzialità.

Ora, supponga di aver a fare la stima dei terreni nel comune di Buttrio.

C'è il fondo migliore di pianura che ha una data potenzialità a produrre cereali, foraggi, vini, gelsi; c'è il fondo migliore del colle che ha molta potenzialità di produrre vino, poca di produrre cereali etc. Di quale potenzialità terrà conto il signor X?

Se tiene conto dell'attitudine del fondo non adotta egli le culture? E in pianura? O sono i fondi atti solo a produrre grani e foraggi (arativi semplici); ci sono i fondi atti a produrre grani, foraggi e vino (arativi vitali). E noti che secondo l'X. Lei deve comprendere tutte quelle varie potenzialità in 4 classi sole.

Abbandonando le culture, abbandonerà il sig. X, anche il reddito del soprano e di conseguenza

anche l'imposta proveniente da questo?

«E dove andremo con queste stime?»  
Le vigne di certe zone che danno prodotti ricchissimi, peggiorano forse come ghiaia, poiché molte buonissime vigne sono nei terreni ghiaiosi.

Gli oliveti pagheranno come prati, roccie, tutt'al più come arativi semplici.

E ignora l'X che ci sono in Italia Agrumeti il cui prodotto netto si calcola in L. 2500 00 all'anno per ogni Ettaro, mentre nello stesso comune l'arativo semplice migliore renderà appena lire 300? Come stimerà l'X quell'agrumeto? Come arativo semplice o colla potenzialità dell'agrumeto?

Egregio Lettore, io penso ch'ella si trovi imbarazzato a sortire dai tanti contrasti prodotti dal sig. X. Sarà quindi meglio che Ella attenda il lavoro del Collegio degli Ingegneri, cui prenderà parte certamente anche il sig. X, perché dalle molte idee, esposte nel citato articolo è difficile giudicare che lavoro ne verrebbe fuori.

Oggi quelle Mappe, ideate dal Sig. X, senza segnare su esse le classi dei terreni e le culture, fondendo quindi insieme terreni di La classe, cave di ghiaia, roccie, abolendo viti, gelsi, vigneti, gelsati agrumeti ecc. fanno un po' di confusione a dir vero, e fa sorgere mille domande

cui difficile è il rispondere. Per esempio abolite le culture, le classi ed i loro segni, fatto un numero unico di quelli racchiuso entro un possesso, stimate in monte, qual reddito si attribuirebbe alla cava di ghiaia se la si stracciasse in avvenire dalla particella entro cui trovasi, come read ta, confusa?

La media forse? E al terreno migliore pure si attribuirà nello stralcio la rendita media, quando non si conosca quella con cui concorre a formare la somma di rendita generale della particella?

Per cui egregio lettore attenda il promesso regolamento, lo attenda senza rilevare altri scritti del signor X anche il suo devotissimo

Y.

Udine, 28 agosto 1904.

## CRONACA PROVINCIALE

### MOIMACCO

— Grave disgrazia per un inconveniente.

(Rim) 3. — Stamane fui testimone di un fatto veramente penoso.

Stavo, per ragioni di servizio a pochi metri dal passaggio sul binario dove passa il treno al casello di Moimacco quando i dieci minuti prima del passaggio del treno (alle 9.40) udii grida strazianti. Accorsi insieme con due operai e vidi una povera bambina, certa Maria Bertossi di Francesco, d'anni 9, che aveva ambo le mani impigliate fra la catena tenuta tesa da una pietra di 50 kg. e la ruota che apre e chiude la sbarra. La piccola era tutta ragombrata dal dolore. Ci ponemmo immediata mente all'opera e dopo molta fatica riuscimmo a sforzare la catena e liberare la disgraziata da quella tortura indicibile. Aveva esportata la prima falange del dito medio della mano sinistra e tutte le altre dita più o meno stritolate, faceva veramente compassione.

Fu subito condotta a Cividale e medicata, ma ne avrà per parecchio. E' deplorevole la poca praticità di queste sbarre che vengono calate improvvisamente e possono benissimo colpire improvvisamente uno che sia vicino. Ciò è toccato pochi giorni fa a me pure.

La Società Veneta, non potrebbe provvedere?

### PALMANOVA

— A Latisana.

Domenica 4 settembre onde partecipare al convegno ciclistico che avrà luogo a Latisana, il Club Ciclistico Palmanova ha indetto una gita sociale partendo dalla sede della Società alle ore 7 1/2 ant.

Oltre al convegno domenica a Latisana avranno luogo dei straordinari festeggiamenti quindi è sperabile che numerosi siano i soci che vorranno prendere parte alla gita.

### Statistica scolastica.

Nell'anno scolastico 1903 1904 nelle scuole Comunali di Palmanova, furono iscritti 339 alunni dei quali 187 maschi 152 bambine. Frequentarono le scuole 284 alunni dei quali 150 maschi 134 femmine.

Promossi senza esame 80 maschi 73 femmine; proscritti maschi 28 femmine 23 licenziati 12 m. 5 fm. Ritardati 39 m. 25 fm. Da questa statistica il riscontro che anche quest'anno il corpo insegnante non ha mancato al proprio dovere ed il risultato ottenuto è stato ottimo.

# Le grandi manovre in Carnia

## Dal canal di S. Pietro.

Da PALUZZA.  
Impressioni.

1 settembre. — E' il giorno fissato per le ostilità. La musica del campo, echeggiante nell'aria, mi desta dal mio sonno. Infilo in fretta e in furia i miei panni, e scendo di casa. Sono ancora assonnato.

Mentre m'avvio alla volta del campo, ode lo squillo delle trombe che si confonde con mille voci. Sono le grida mattutine dei baldi giovanotti che escono dalle loro tende dove han riposato la notte, per armarsi e partire... in cerca del nemico! Lo spettacolo, invero, non può essere più attraente. De Amicis, forse, colla sua prosa smagliante ed efficace, potrebbe farvi il quadro reale; io, che ho il cervello duro, mi limiterò a raccogliere le prime e più fugaci impressioni per segnare nel taccuino e spedirvelo alla buona.

Un via vai continuo, mi assordisce: è un tramontare di voci diverse, e di comandi che si alternano e si confondono nello spazio, col calpestio dei cavalli e col rullo dei tamburi: quei luminosi vaganti tra le tende e fra le tenebre del mattino, che spariscono e si ravvivono a seconda dei movimenti o del passaggio delle persone, quel lucente indistinto di sciabole quel bruciante delle uniformi diverse, quella gioia manifesta onde è investito il cuore di tanta forte gioventù che sa di andare incontro — presto — al nemico — di vincerlo o esser vinto, — mi ha fatto l'effetto di un campo di guerra, reale.

Io, che guardo, ascolto e ammiro, provo una commozione vivissima. Penso che forse — in un tempo non lontano — quella balda gioventù, sarà chiamata a difendere il proprio paese e dare ad esso il tributo del proprio patriottismo. L'omaggio del suo valore! Chissà, se, allora dal campo che li accoglie, i loro gridi si eleveranno al cielo, pieni di fede e di ardore come oggi? Allora non sarà il semplice fatto della prova, ma la lotta contro il nemico, e il letto che abbandonano il mattino forse non li accoglierà più la sera.

Il piombo nemico li avrà strappati alla famiglia, alla patria! Auguriamoci che — giorni tali — non spuntino giammai sull'orizzonte nostro!

### La marcia degli invasori

La giornata è grigia: densi nuvoloni coprono il cielo e si teme che la pioggia guasti le operazioni militari. A poco a poco, però, il cielo si rischiarò e tutto promette bene. Frettoloso, le trombe del campo annunziano la partenza! Uno squadrone di cavalleria, parte, al galoppo, lungo la strada consorziale. Dove va? Quali sono gli ordini ricevuti? certo, saranno le solite avvisaglie di avanguardia. Subito dopo, il 1.º reggimento fanteria segue la cavalleria. Questi cammina a passo di strada e si dirige anch'esso lungo la strada Paluzza-Arta. Il 10.º Reggimento bersaglieri invece, infila la strada Sutrio, Priola, Nolaris. A questo si unisce un battaglione di bersaglieri, che la notte precedente s'era accampato nelle vicinanze di Sutrio. Molta gente accorre sulla via a vedere il passaggio dei militari e non mancano i sorrisi, i saluti e i frizzi arditi dei soldati alle montanine, affacciate alle finestre per godere lo sfilamento della truppa.

Io m'attacco in coda al reggimento... e via. La mia curiosità troppo spinta, il fascino di carte tramate, danno nell'occhio ad un ufficiale che mi si avvicina, mi guarda... mi sorride! La mia faccia serena e gioviale, le mie vesti... le mie ossa, gli palesano subito che non sono... un tedesco... mi lascia fare. Più contento sono io che — indisturbato ospite — posso camminare liberamente senza essere molestato nelle mie peregrinazioni giornalistiche. Intanto, dal volto, dalle mani e di tutto il corpo, mi gronda il sudore. Penso che i miei compagni di viaggio, con 35 kg. sulla groppa stanno assai peggio di me, e tiro avanti filosoficamente. Qui, nella valle, si scorgono frantando le milizie opposte che camminano a passo lento: qua e là qualche drappello di cavalleggeri che appaiono e scompaiono di dietro gli alberi frondosi. I carri delle ambulanze ci seguono a pochi metri. Ogni tanto, uno squillo di tromba — echeggiante fra i monti — annunzia il dislocamento delle truppe ora a destra ora a manca... lo ascolto! vedo e segno!

Presto siamo nelle vicinanze di Piano: per essere primo, io infilo un viottolo tortuoso fra i campi, do maggior forza ai miei garretti, e in cinque minuti mi trovo piantato nelle vicinanze di Piano. Intanto, ecco echeggiare una, due, tre scariche di fucileria. Che cosa sarà? Oh, il nemico è stato scorto: è un drappello di cavalleggeri, comandati dal simpatico tenente Girotto,

del partito Sud, che fa il servizio di esplorazione. Il partito invasore, lontan lontano l'ha visto, e l'ha preso di mira. Il tenente Girotto del resto, è troppo lungi per essere colpito!

Con un'abile giro egli scompare e lascia gli invasori con tanto di naso!

Passano, frattanto, i Generali Bissati, Barattieri. Hanno il portamento fiero e grave. Giù nella vallata, altre scariche di fucileria si odono... appunto il mio binocolo, ma non arriva a vedere e a comprendere nulla. Saranno, certo, le solite inevitabili scaricucchie cogli esploratori. Sul Monte Cuc, sul Monte Arvenis sono schierati gli alpini: questi partirono a tutta notte per la loro destinazione guidati da persone che conoscono i luoghi. Io, naturalmente, di lassù, non posso dirvi nulla, perché l'affare è molto difficile.

Intanto, dalle valli, si odono ancora scariche di fucileria. Affretto il passo e guardo in avanti. Un drappello di cavalleggeri, del partito sud, ansante e trafelato, sbucca di tra i campi. I cavalli sono inzuppati d'acqua. Il tenente, al galoppo, mi si avvicina e mi dice:

— Scusi, noi formiamo un drappello d'esplorazione del partito di difesa; ci preme, salva la pelle, di non essere scorti dal nemico, e ci preme anche di mandare una persona fidata al telefono. Avremmo una notizia importante da comunicare al comando di Tolmezzo... Come vede, io non posso entrare in paese...

— Se non desidera altro — dissi io — può affidare a me il difficile mandato. Sa bene che, per essere utili alla patria, occorre arrischiare anche la prigionia.

Il tenente, dal suo cavallo, scrive sorridente:

« Ufficio comando, Tolmezzo. « Reggimento fanteria passò verso le 6 e mezza per strada Paluzza-Arta, mentre bersaglieri attraccati versarono Sutrio, Priola, Nolaris, e diretti, credo, al monte Arvenis e Firmato

« tenente Girotto ».

— Oh — dissi io — E lei dunque il tenente Girotto quello che a Udine pochi giorni fa fece due scenscanti aere sul Centauro?

— Precisamente, — mi rispose il bravo ufficiale stringendomi la mano... In quell'istante una scarica di fucileria ci celse da lontano...

Mentre scrivo, ore 10, verso Zuglio, si odono i colpi del cannone: una battaglia, però, non c'è essere impegnata, poiché ora, 10 e un quarto, il cannone tace.

Il nuovo cronista

Qualche episodio

L'azione della cavalleria

miglior colpo

della mattina: sorprenderò a cacciare una compagnia alpina in marcia con l'obiettivo al ponte di Zuglio.

Stava, lo squadrone, come dicemmo, in vedette sul crocicchio formato dalla strada Tolmezzo-Zuglio con quella Formeaso. Cedarcis, crocicchio intorno al quale sorgono alcune case, quando la compagnia alpina è avvertita da lontano.

« Nascondetevi! — comanda il capitano Guscio. Tutti i cavalleggeri si nascondono dietro le case. La compagnia avanza sicura e senza venir sospetta. Eccola in prossimità del villaggio. Frigorosi spessi colpi risonano: una grande fitta di colpi. Lo squadrone carica brillantemente gli alpini ed è loro addosso così improvviso, così inaspettato, che la compagnia sarebbe perduta... in uno scontro effettivo, e se il giudice di campo maggiore Formigini non la facesse ritirare.

Sono le dieci. Comincia il riposo di un'ora.

Viene un soldato ad annunciare che sulla sponda opposta del But, fra Cadonea ed Imponzo, furono avvertiti altri alpini e forse cavalleria veniva.

— Adesso è il riposo — dice il capitano Guscio; e rivolgendosi a un tenente: — Dica ai soldati che scendano a terra per il riposo e per il rancio.

Da ARTA

L'azione di ieri

(Per telefono ore 7 e mezza)

Vi informo telefonicamente con qualche maggior dettaglio, sull'azione svolta ieri, sia nella vallata di S. Pietro, quanto in quella del Degano.

L'azione principale si svolse sulle montagne tra il But ed il Degano, necessario al partito nord, per sbucare nell'una, o nell'altra delle due vallate, dalle quali poi riuscire a passare per Tolmezzo e stazione per la Carnia. I difensori della linea di Verzegnis 3 battaglioni del 10.º bersaglieri, alle 4 ant. riuscirono per Sutrio a salire le montagne, impossessandosi dell'Arvenis metri 1979, del Dauda, m. 1776, non però del monte Dopis 1050, dominante Tolmezzo.

Vi arrestarono nella loro marcia una batteria di montagna e i battaglioni alpini Verona, Bassano, i quali occuparono il monte Corno.

La notte scorsa tutte queste truppe, partito sud e nord, avanzarono nelle loro posizioni sotto il temporale che infuriò in tutte le vallate della Carnia. Altri due battaglioni di alpini, il Vicenza ed il Pinerolo, salirono da Villa Santina al monte Cucas, 1731, per Lauco.

Alla fine della 1.ª fase fronteggiavano un battaglione di bersaglieri impedendo l'avanzata.

Importanti riuscirono anche le fazioni avvenute sull'ala destra del partito sud.

Come vi ho telefonato ieri questo aveva perduto il ponte a Zuglio, il paese omonimo e Formeaso, alla ripresa però gli alpini ed il 79.º fanteria ribaltarono in dietro il 10.º fanteria, fin oltre il ponte.

L'estrema destra, due battaglioni, molestarono tutto il giorno il 1.º fanteria, che da Paularo tentava sbucare nella valle del But per il passo di « Agne », e riuscì ad impedirlo.

Da FORMEASO

Per Telefono ore 10 1/2

Sulla linea del But oggi non v'è nulla di nuovo, vennero asportati quattro cannoni presso la località della maina delle Croci; sono piazzati nel bosco, dove la montagna sporge facendo gomito nella valle, gli alpini ed il 79.º fanteria. Gli invasori nel letto del But, presso Cedarcis e Zuglio. L'artiglieria è ferma a Piano.

Dal Canal d'Ingaroio.

S'ebbero parecchie scaricucchie ma gli invasori non riuscirono ancora a sbuccare nella valle del But. Sui monti Dauda e Arvenis si combatté e tuonò il cannone. Fu rinforzato il partito invasore ed anche il partito difensore.

Presentemente lo stato maggiore trovandosi sul S. Fioriano a colazione. Domani giornata di riposo.

— Durante la giornata di ieri si ebbe qualche incidente: il tenente Giulio Marinetti Milanese del 2.º artiglieria cadde da cavallo ferendosi leggermente ad una mano.

— Vi sono quasi una ventina di ammalati per disturbi gastro enterici.

Due disertori?

Mi informano che a Sappada due soldati del 68.º fanteria mancarono ieri sera all'appello. Furono dichiarati disertori e sono ricercati dai carabinieri.

Dal Canal di Gorto.

Da COMEGLIANS.

Varie

1 settembre. E' arrivato in questo momento all'infirmeria, da Paluzza, il soldato del 68.º Fanteria, attendente d'un capitano, colpito da un calcio di cavallo all'addome, fu immediatamente ricoverato e curato.

Il capitano medico dr. Reale direttore dell'infirmeria sappiamo che ha assicurato trattarsi di lesioni non gravi. Difatti l'ammalato non ha febbre e con tutta probabilità lascia sopporre una prossima guarigione.

Stamane alle 9 è qui giunto il 68.º Fanteria comandato dal colonnello Pallavicini e dopo mezzogiorno è giunto il relativo carreggio.

Ore 22 Giungono in questi istanti altri 8 ammalati, si spera però non gravi.

L'infirmeria è quasi per intero occupata.

All'ultimo momento apprendo che le truppe domattina si disloceranno in avanti, restando qui, sempre a funzionare l'infirmeria da campo ed il panificio militare che tanto vivo interesse ha destato nella popolazione, diretto dal signor tenente Mutti, coadiuvato dal fuorier maggiore sig. Maestrello.

CODRIPPO.

La morte del sig. Francesco Tassinari.

(B) Ricevo e pubblico: Lunedì 29 agosto cessò di vivere a Sedegliano il sig. Francesco Tassinari, impiegato di quel municipio da circa 30 anni.

Egli era noto e benevisto in paese per le ottime doti di cui era fornito e per la sua operosità.

Ultimamente accasciato dal male ora alquanto sofferente.

Martedì 30 ebbero luogo i funerali. Seguivano la salma i parenti, il sindaco ed i consiglieri in rappresentanza del Comune ed un lungo corteo di amici e conoscenti.

Sulla tomba tessè gli elogi dell'estinto, il segretario comunale sig. Rho.

Consiglio comunale.

Alla seduta comunale che avvenne ieri in seconda convocazione intervennero 11 consiglieri.

Il Consiglio deliberò l'acquisto di mq. 1100 di terreno sul quale dovrà costruirsi il fabbricato scolastico per la frazione di Biauzo.

Approvò il ruolo della tassa vettura e domestici per l'anno in corso ed il conto consuntivo relativo all'esercizio 1902; la riparazione del ponte sul Ladrà a Jatzzo col lavatoio in cemento, e la costruzione delle cunette i cui lavori verranno a costare circa lire 800; il regolamento organico disciplinare degli impiegati e salariati improntato a concetti moderni, dove l'impiegato non è un servo, uno schiavo ma un funzionario, il quale chiamato a compiere certi determinati doveri, conserva intatti i suoi diritti di libero cittadino.

Il consiglio rimandò ad altra seduta la trattazione del riatto del fabbricato scolastico del capoluogo e l'eventuale proposta di un fabbricato nuovo.

In proposito osservò il Dr. Zanelli che un locale adatto per la costruzione delle scuole ed altri uffici sarebbe quello dove dimora mons. arciprete.

Là, soggiunse il dr. Zanelli, c'è un ampio cortile, c'è l'orto, c'è il campicello dell'on. Bacelli.

Come, esclama il Sindaco, anche il macello?

No, no, Bacelli, Bacelli! Degautti. E così avremo il vantaggio di avere la scuola vicino alla Chiesa!

Zanelli. Ma là ci andrà lei!

Sulla domanda del Circolo agrario locale, il Consiglio votò lire 100 quale concorso del Comune alla esposizione distrettuale bovina che avrà luogo in settembre per iniziativa del Circolo stesso.

La nomina della maestra per la nuova scuola di Zompicchia, venne rimandata alla prossima seduta fissata per venerdì 9 corr., nella quale verrà deliberato anche intorno la nomina del nuovo maestro per la scuola di Goricizza e Pozzo e della nuova maestra di Biauzo.

Come andò a terminare la scommessa avvenuta fra un cattolico ed un evangelista. — S. Pietro sarebbe stato a Roma?

Inutile dire che ogni pezzo equivoquo perfettamente venne appiattito. Di questo concerto la cittadina terrà indimenticabile ricordo.

Questa mattina per compimento le truppe partirono alla volta di Venzone e la cittadina è rientrata nella solita quiete.

Temporale.

Verso le 14 d'oggi sulla nostra campagna si scatenò un violentissimo temporale. Quasi per mezz'ora di seguito cadde della fitta grandine. Alcuni chicchi raggiunsero perfino la grossezza delle noci.

Alla siccità sofferta nei giorni scorsi si deve lamentare, anche questo flagello. Le località Comugno, Battiferro, Ospedaletto, Vegli furono le maggiormente danneggiate.

Le montagne Ambruset e Quaman biancheggiavano di grandine anche dopo trascorso qualche ora dal temporale.

SACILE

Un furto qualificato.

(b. c.) L'altra notte degli ignoti, penetrando da una casa in ricostruzione, situata in via Mazzini, di proprietà del sig. Odoardo Camilotti, poterono arrivare allo scrittoio del suo negozio in fermento, prospiciente la piazza Plebiscito; e mediante uno scalpello, scassarono una cassella, asportando la somma di L. 250 in moneta orosa e di nichello.

I ladri non possono che essere pratici di casa Camilotti, se non in altri siti rovistarono per avere tra le mani quel denaro che col delitto vennero al possesso.

L'autorità indaga.

Mercoledì bovino.

Mercato animato per concorso di animali e per affari conclusi specialmente da negozianti delle provincie venete e lombarde.

Bene piazzati i buoi da lavoro e le vacche ed i vitelli presso l'anno ottennero prezzi discretamente elevati.

La carne ottenne il prezzo medio fra le 125 e 140 al quintale di peso netto, i vitelli lattanti da macello quello di L. 75 a 87 al quintale di peso vivo con due chili d'abbuono.

LATISANA

La grande festa di domenica.

Al convegno ciclistico parteciparono una trentina di squadre di diversi paesi e città, anche di oltre confine. Questi ultimi anni saranno incontrati al confine da due motociclette. Agli altri moveranno incontro i soci del « Veloce club Tisana ». Verranno fra noi in bicicletta anche signorine e bambine. E' fuori dubbio che il Convegno e la sfilata riusciranno imponentissimi.

Un bellissimo regalo fu offerto dall'avvocato Cesare Morossi per la Pesca; cioè una mensola in bronzo dorato, con sopra una figurina dello stesso metallo. Altri regali giungono al Comitato. Dai fratelli Borghello di Pontebba è arrivata stamane una capra.

Il numero unico, che sarà stampato dal Comitato, riuscirà di sommo interesse. Altre spiritose persone pubblicheranno a scopo di beneficenza un altro numero unico, che metterà in caricatura il Comitato, il quale lietissimo di questo onore, che aggiungerà gaiezza alla festa.

MORTEGLIANO.

Consiglio Comunale.

1 settembre. — Ieri ebbe luogo una seduta del Consiglio Comunale alla quale presenziavano 19 consiglieri.

Trattando i seguenti oggetti:

Oggetto 1.º Venne in 2.º lettura approvata la spesa per l'aggiornamento delle mappe e catasto del Comune.

Oggetto 2.º Concessa alla maestra Zariolini una gratificazione di L. 60 per maggior lavoro sostenuto in quest'anno.

Oggetto 3.º Respinse la gratificazione chiesta dal maestro Gardini, da lui chiesta perchè durante l'anno oltre la 3.ª Elem. si adoperò all'insegnamento di 15 o 20 alunni di 4.ª classe.

Oggetto 4.º Nomina del sorvegliante delle scuole del comune venne rimandata alla prossima seduta.

Oggetto 5.º Nominò quale maestra della 1.ª classe (del Capo luogo) la signora Gardin Galassi Maria.

— Mercato.

Ieri il mercato fu molto animato, molti animali da lavoro venduti a prezzi rialzati, buon numero di vitelli prezzi stazionari.

PASIAN DI PRATO.

— Sul lavoro.

2 Questa mattina, un povero ragazzo certo Domenico Rosso di Luigi, di anni 12, si era recato, con i suoi parenti a far tagliare il frumento e non si sa come improvvisamente, rimase impigliato con la mano sinistra in un ingranaggio.

Prontamente condotto al vostro Ospitale, fu curato dal dott. Augustini, che lo dichiarò guarribile in una decina di giorni.

Il Totò della Patria porta il n. 149

# CRONACA CITTADINA

## Il temporale di ieri

Lascerà in tutti, per molto tempo, un non tanto... gradito ricordo. Davanti alle vetrine del negozio Pittoni, attirata da una luce leggermente rosea la quale faceva maggiormente risaltare i generi esposti.

In una vetrina s'ergeva meravigliosa sulla sovrana di un collo; una bellissima torre con l'orologio collina o torre erano formate tutta a scottolotto di minestrine Maggi della società italiana di prodotti alimentari. Ai lati della scalinata d'accesso alla torre, erano a guisa di tante colonnine, poste bottigliette di sapori Maggi. E bottigliette, vasetti, scottolotto, erano pure sparsi per il pendio del... colle.

Nell'altra vetrina campeggiava un grande e maestoso leone di cioccolato Maestrani... una bellissima macelleria della ditta Amour, premiata ditta per la fabbricazione dell'estratto di carni. Figuravano inoltre varie specie di caffè, biscottini, conserve alimentari.

La mostra di ieri sera non ha valso che ha confermare ancora una volta l'opinione che del sig. Pittoni s'è formato il pubblico: come esso non badi né a spese né a fatiche pur di soddisfare i suoi numerosi clienti.

Organizzatore di tale paziente mostra è il solerte ed attivo giovane Umberto Ligugnana direttore. Al sig. Pittoni auguri di sempre migliori affari.

Al nostro ufficio telegrafico, per tutto il tempo della manovra in Carnia, si trovano due soldati telegrafisti del Genio, aggiunti agli impiegati ordinari.

Ancora dell'evaso dall'ospedale. Aggiungiamo oggi qualche altro particolare alla notizia data ieri, della fuga dal civico ospedale, del detenuto Vittorio Moras.

Il brigadiere Cauzo con un milite, si recò a cavallo fuori porta Aquileia alla ricerca dell'evaso spingendosi fino ai pressi di Palmanova.

Dalle indagini ed informazioni assunte egli venne a scoprire che il Moras, arrivato ai casali Papparotti, entrò verso le nove nell'osteria che ivi si trova bevendo un quarto di vino.

Dopo aver bevuto, il fuggitivo si mise in marcia giungendo a Lauzacco verso le 10. Quivi entrò nell'« Osteria Nuova » bevendo un altro quarto.

Malgrado la pioggia diretta si rimise poi in cammino dicendo che doveva andare a Palmanova.

Da questo momento ogni traccia del Moras scompare.

Unico contrassegno del Moras si è che portava le scarpe dei reclusi portanti il N. 23.

Non si sa comprendere come mai abbia all'ospedale potuto fornirsi di denari.

La morte di una bambina. Circa 2 mesi fa, certa Maria Bevilacqua di Cividale, offriva di allattare la sua bambina, Angela, di pochi giorni, ad una donna di via Ronchi, abitante nella casa segnata col n. 46.

L'Angela, nata da illeciti amori, era assai debole e mal nutrita, tanto che la nutrice, esitava ad accettarla.

Durante i due mesi, la povera bambina non prese mai bene la poppa e si dovette anzi alimentarla artificialmente. In questi ultimi giorni andò sempre più peggiorando e ieri mattina, alle ore 3 la piccina morì.

Il dottor Ersetig, era stato chiamato giorni fa a visitare la Angela Bevilacqua e trovata in condizioni di grande deperimento, mentre il figlio della nutrice cresceva robusto e rigoglioso, consigliò il trasporto dell'esile piccina all'ospedale.

Ieri invece fu chiamato nuovamente e trovò che la bambina era morta per enterite prodotta dalla mancanza di nutrimento.

L'arresto di un vigilante. La guardia di città Giovanni Citta, arrestato ieri, in Via Grazzano, il vigilante speciale Giuseppe Lodolo di Udine.

Costui scontò una quarantina di condanne per furti e contravvenzione alla vigilanza.

Fu anche per parecchi anni al domicilio coatto. Da qualche tempo il Lodolo per sfuggire alla vigilanza si era assentato dalla città.

Dicesi che il Lodolo, sia autore di un grosso furto commesso recentemente a Tolmezzo.

Furto. Alcuni monelli, l'altra sera, approfittando dell'assenza della padrona del negozio ombrelli Bertoglio, in Via Mercatovecchio, si appropriarono di un masso di bastoni da passeggio, dandosi poi alla fuga.

I piccoli ladri furono scoperti, ed interrogati all'ufficio di P. S. confessarono la loro colpa furono passati alle carceri.

Nel mondo giudiziario. Sono aumentati di stipendio i seguenti pretori. Fantuzzi cav. Luciano di Udine, Pazzoli di Cividale.

La banda cittadina. anziché svolgere il concerto settimanale, oggi, lo svolgerà domenica dalle 17 1/2 alle 19.

Le iscrizioni. alla Società operaia per la gita a Tarcento si chiuderanno con il giorno 7 corr.

## Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

### Il Portafoglio di Gesuina.

Gesuina Cortona, d'anni 35, abitante in Via Pulesi, è una piccola bionda grassotta, tutto brio e tutta... lingua, assai nota in città dove vive... affittando camera.

Nel giorno 2 febbraio del corrente anno, quando abitava in Via Pellucchio N. 2 si recò da Lei, chiamato mentre passava per via, il fabbro Pietro, d'anni 17, chiederle un po' di tempo a chiacchiere con una certa Rosarola Antonietta. Venne bevuto qualche bicchier di vino pagato dalla cortese Gesuina e poi il fabbro se ne andò frottolosamente. La Gesuina però dovette accorgersi con dolore che oltre all'amico si era anche allontanato il suo portafoglio contenente L. 730. Siccome due sole persone, quando Ella si era assentata per prendere il vino erano rimaste in sua camera e cioè l'Antonietta ed il fabbro, porse i suoi sospetti, da prima sull'Antonietta, che perquisì subito, ma che nulla aveva indosso di sua proprietà e poi sul Sattolo, che si era allontanato dice Lei, con furia molto sospetta.

Il Sattolo venne quindi denunciato per furto qual fisco — di cui ieri fu chiamato a rispondere.

L'accusato si protesta innocente. Ciò che dice la Cortona.

La danneggiata Gesuina Cortona, ripete quanto sta in atto d'accusa e parla con uno scillinguonolo così scelto da dar dei punti... ad un avvocato. Perquisì subito l'Antonietta ma nulla le rinvenne in dosso. Nel portafoglio rubato vi era un Cristo che aveva una pietra incastonata. So che un portafoglio di un Cristo venne trovato nei cessi pubblici — e un altro nell'osteria della Pizani.

I testimoni sono diversi ma poco importanti. Sabbatini Luigia d'anni 20, senti che l'Antonietta fu perquisita inutilmente.

Ortis Giovanni, d'anni 14, vide estrarre dai cessi di « Sotto Monte » un portafoglio. Il Cristo che vi era dentro era suo e lo regalò un anno fa alla Gesuina.

Pizani Teresa d'anni 34, ex ostessa, dice che veniva spesso nel suo esercizio l'Antonietta a mangiare ed a « vestirsi » (risa). Senti dire che questa fu sospettata d'aver rubato un portafoglio alla Billia.

P. M. Chi sarebbe questa Billia? — La Gesuina, parsa dice la clamin cussi. (commenti e risate).

Continua poi dicendo che suo marito trovò un portafoglio senza danaro in osteria, con un Cristo piccolo di metallo, e lo portò seco all'estero dove attualmente si trova.

Pianta Pietro, d'anni 68' custode del cessi e Canero Angelo, d'anni 31, operaio ai pozzi neri, e Bianchi Filomena, nulla dicono di nuovo.

Una scarica di invettive proo parlamentari fa invece scoppiare da parte della Cortona la testa Bressani Anna, d'anni 23, da Nimis, quando afferma realisticamente che la Gesuina le offerse 10 lire se avesse deposto che il Sattolo gli aveva rubato il fucino.

Le due donne se ne dicono di tutti i colori, tra le più clamorose risate del pubblico e le proteste del Presidente. Ha quindi la parola il P. M.

La requisitoria è brevissima e il P. M. si limita a domandare 5 giorni di reclusione per il Sattolo Pietro, ch'egli ritiene autore del furto.

La difesa. L'avv. Levi con parola abile e stringente chiede invece che il suo raccomandato venga assolto non essendovi alcuna prova a carico e meritando pochissima fede la querelante.

La sentenza emessa dal Tribunale assolve l'imputato per non provata reità.

Le 2 lire false. Bertuzzo Luigia, d'anni 24, da Cassera ed il cameriere Bortolo Novelletto d'anni 37 da Bassano, addetto al caffè della Posta, sono imputati di spondita di monete false per avere la prima nell'1 dicembre 1903 dato al cameriere in pagamento di consumazioni una moneta falsa da lire 2, e il secondo di averla a sua volta posta nuovamente in circolazione. Ambedue gli imputati, che hanno buoni precedenti, dichiarano che non erano certi della falsità della moneta e perciò il Tribunale dopo un'abile difesa dell'avv. Forzi, malgrado il P. M. avesse chiesto un anno di reclusione per ciascuno, li manda ambedue assolti.

ULTIMA ORA

Le comunicazioni ferroviarie interrotte. MUKDEN, 2. Alle ore 9 27 della sera il servizio dei treni ferroviari con Liaoyang è stato interrotto. Le strade sono impraticabili.

Lunghi dispacci portano la relazione della giornata di ieri, la voce della presa di Liaoyang da parte dei giapponesi insiste ma nessuna conferma ufficiale è venuta.

La situazione a Liao-yang. TOCHIO, 2. Stamane all'alba l'esercito giapponese di sinistra attaccò furiosamente le colline dell'ovest Hsilingtung sfondò le linee russe. Il Maresciallo Oyama telegrafa che le sue perdite negli attacchi furono considerevoli. Le perdite Kuroki dal 24 al 28 ascendono 2255 uomini.

Parecchi giornali pubblicano seguente dispaccio da Pietroburgo. Dicesi che il generale Linievich con trentamila uomini trovosi da due giorni in marcia da Mukden a dieci tappe da Liaoyang.

Luigi Montico, garante responsabile

Ringraziamento. La famiglia Vicario profondamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto rese al suo caro Estinto, ringrazia di tutto cuore tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere solenni onoranze sia con accompagnamento all'estrema dimora sia coll'invio di fiori.

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

## Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori Tel. 140 - UDINE - Via Manin

Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

Rettole tedesche L. 0,80. Tubi di vetro Becchi per acetilene Impianti completi.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS & C. di Udine

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorati anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Ferro-China-Bisleri

Collegio Convitto Arcivescovile.

Alle Scuole Elementari interne di questo Istituto possono essere inscritti anche fanciulli esterni. E' istituita poi presso lo stesso Collegio una

mezza pensione a comodo di quelle famiglie che desiderassero collocarvi durante il giorno i propri figliuoli. Vi si accettano studenti dalle scuole elementari e delle secondarie, classiche e tecniche, i quali vengono convenientemente assistiti nell'esatto disimpegno dei propri lavori scolastici nello stesso tempo che se ne cura la cristiana e civile educazione.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO.



LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS & C. di Udine avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorati anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Ferro-China-Bisleri

Collegio Convitto Arcivescovile.

Alle Scuole Elementari interne di questo Istituto possono essere inscritti anche fanciulli esterni. E' istituita poi presso lo stesso Collegio una

mezza pensione a comodo di quelle famiglie che desiderassero collocarvi durante il giorno i propri figliuoli. Vi si accettano studenti dalle scuole elementari e delle secondarie, classiche e tecniche, i quali vengono convenientemente assistiti nell'esatto disimpegno dei propri lavori scolastici nello stesso tempo che se ne cura la cristiana e civile educazione.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. - MILANO.

## Indicazioni per una cura radicale della rachitide.

La rachitide è una malattia grave ma che si può combattere o guarire radicalmente purché si voglia seguire una cura con costanza e regolarità. Il miglior rimedio che si possa consigliare è la Emulsione Scott: rimedio semplice e sicuro, provato da lunghi anni di esperienza e di buon successo e che non solo agisce vigorosamente contro il male ma è di straordinaria potenza per ridare una sana frazion e una costituzione robusta.

La cura è attiva sin dal principio: si può dire che il benessere si sente subito dalle prime dosi; funzioni digestive regolari, sangue puro e in maggior copia distribuita nelle più intime fibre, avvezzo della nuova energia che trasformandosi, modifica, migliora la costituzione del sistema osseo e muscolare.

Tanto benefico effetto nella Emulsione Scott è dovuto alle proprietà tonico-riscostituenti dell'olio di fegato di merluzzo combinato con gli i-fosforati di calcio e il sodio. In seguito all'assorbimento di questi sali, le ossa del rachitico, prima molli, sottili e sformate pigliano la dovuta consistenza. Questi fosfati agiscono poi anche come tonici del sistema nervoso e della materia cerebrale. La Emulsione Scott, come somiglia per l'aspetto alla crema, così ne ha il gusto piacevole e i bambini non solo la prendono volentieri, ma la chiedono con avidità. E' in un parola il prodotto forse più perfetto della raffinata farmacologia del nostro secolo.

Prima di entrare dal farmacista, fissatevi ben in mente la marca qui riprodotta, è quella portata da ogni bottiglia di Emulsione Scott. Trovati in tutte le farmacie.

Una bottiglietta or ginola di Emulsione Scott formato "Saggio", può averli rimettendo cartolina taglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 Milano.

FALSE EPIDEMIE DI TIFO.

Mentre ferve la lotta contro la malaria e tutti gli sforzi si fanno per liberare l'umanità da questa p'ga, succedo pur troppo che in certe località ove mai era stata malaria oppure da no pezzo era scomparsa, scoppia nuovamente l'epidemia.

Intervenendo essa nei mesi caldi e accompagnata da fenomeni piuttosto gravi dall'apparato digerente (come succede nelle così dette tifoide), ven e qualche volta scambiata per un'epidemia di tifo o altra infezione intestinale, e sulla base di tale diagnosi si fa la cura, che naturalmente lascia il tempo che trova. Intanto si formano nel sangue di questi colpiti i parassiti assai comuni a questi, quando finalmente dall'alterone andamento della malattia la diagnosi è accertata, è tarda ed inut la cura del chinino.

Infatti sotto forti dosi di questo rimedio l'ammalato può per qualche giorno rimanere apiretico, ma dopo pochi giorni si ha nuova invasione di febbre; e così in queste alternative, sia per le febbri, sia per il chinino il malato cadda in estrema debolezza. Queste febbri che resistono al chinino solo, non resistono all'Esanofele o all'Esanofetina (se si tratta di bambini) noti antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, e questo è stato dimostrato negli esperimenti fatti ad Ostia dall'illustre prof. Grassi, a Nona dal dott. Battara, ecc. ecc. Il rimedio viene benissimo tollerato e la guarigione, quando la cura è fatta razionalmente, è sicura e radicale, qualunque sia la durata e la natura dell'infezione.

# Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno Cividale del Friuli Aperto tutto l'anno con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete - Cividale e Venezia - è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima - vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili; a prezzo di costo - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quello teorico-pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione: dai sei al quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti di disotto di diciannove anni; e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

## Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie  
**Navigazione Generale Italiana**  
Società riunite Florio e Rabattino  
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

**« La Veloce »**  
Società Italiana di Navigazione a Vapore  
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

### Rappresentanza Sociale

**UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE**  
**Prossime partenze da GENOVA**  
per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
SARDEGNA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	6 Settembre	Napoli	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	13 »	id.	4826	2485	14 05	16
LOMBARDIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	20 »	id.	5126	3323	15 00	16
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	27 »	Napoli e/o Almeria	3984	2729	14	16 17

per **Montevideo e Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	7 Settem. bre	Barcellona e Tenerife	4304	2841	14 1	21
UMBRIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	14 »	Barcellona e Las Palmas	5280	3383	15	19
CITTA DI MILANO	La Veloce	15 »	Napoli, Tenerife e/o S. Vincenzo, Rio Janeiro e Santos	4041	2571	13 1	27
SAVOIA (elica doppia)	»	21 »	Barcellona e Las Palmas	4158	2292	14 7	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos  
Il 15 Settembre 1904 partirà il vapore della "Veloce,"  
**" LAS PALMAS "**  
Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
Il 1.º Ottobre 1904 partirà il Vapore della "Veloce,"  
**" CENTRO AMERICA "**  
Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora.  
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 28 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80:10 con Vitto e Cucetta  
con viaggio diretto da Eridania e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Atlantico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società  
signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94  
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure  
"La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

## CERA LUCIDINA

RODENWICHSE  
LITONERICH  
MILANO

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di Inglese.

**Oli e Grassi** per macchine.  
**Grassi d'ardore** per ciughe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

PASTIGLIE NETTUNO

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo famose, e di uso estesissimo perché oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.  
Come dissetanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di sport, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

### I sofferenti di DEBOLEZZA VIRILE

Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato **COLPE GIOVILI** e specchio della gioventù del Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

**Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua**  
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo, per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo: Mod. comune . . . . . L. 235  
ristorato per un pozzo » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:  
**Ing. Goja e Conelli**  
Milano - Via Dante, 18 - Milano.

### Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE  
**Vittorino da Feltre**  
C. Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C. Venezia  
MILANO

Col 1.º Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Villa Montorio, 39 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini della via omonima. - Scuole interne: Elementari, Tecnica, Ginnastica, Scuola Commerciale con corsi preparatori, accademici, mistici, ecc.  
I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche - Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di Musica ed Elementari Comunal. - I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.  
- Il locale è sito in splendida e saluberrima posizione. - Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Retta mita. - Sono aperti i corsi annuali di ripetizione. - Per programmi e chiarimenti rivolgetevi alla DIREZIONE.

### ASMA & CATARRO

Cigarette e Polvere  
**ESPIC**  
OPPRESSIONI  
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Il più efficace e sicuro pastiglia per combattere la malattia della Via respiratoria.

In TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA. Vendita all'ingrosso: 20 Rue St-Lazare, PARIGI.  
Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

## Francesco Cogolo

provetto callista

Via, Giois 10

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico di gestivo dei preparati con simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China, **USO:** Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

**Dirigere le domande alla Ditta:**  
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

**E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

## GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resm garantita di oltre 300 litri per Etlogramma.

Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.  
Ing. TROUBETZKOY  
MILANO - Via Mario Pagano, 43 - MILANO

SENZA RIVALI

### PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)  
del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA

**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

**LIBRE UNA con Istruzione ovunque**

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tabetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

### PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiena » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

**RACCOMANDASI:**  
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALIX AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Tisani. L. 1 al flaco.  
Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di podonili. A base di N. V. L. 11a scia.  
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici per i disturbi nervosi e difficili digestioni. - L. 1 al flaco. - L. 3 la bottiglia.  
PREPARAZIONI DELLA FARMACIA  
**VALCAMONICA & INTROZZI**  
C. V. - MILANO - C. V.

La grande scoperta del secolo

## IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'epilessia.

**Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE**  
Gratis consulti ed opuscoli

**Successo mondiale - Effetto meraviglioso**  
**VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO**